

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3544 del 06/07/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società GUIDASTRI S.R.L. per l'impianto destinato ad attività di commercio materiali edili, sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto senza n.civico, c.a.p. 40065
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3673 del 06/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sei LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **GUIDASTRI S.R.L.** per l'impianto destinato ad attività di commercio materiali edili, sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto senza n.civico, c.a.p. 40065

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla società GUIDASTRI S.R.L. (C.F. e P.I. 02861041206) per l'impianto destinato ad attività di commercio materiali edili, sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto senza n.civico c.a.p. 40065, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Comunicazione in materia di rifiuti⁵** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁶** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁵ Ai sensi degli artt. 215 e/o 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
5. Obbliga la società **GUIDASTRI S.R.L.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società GUIDASTRI S.R.L. (C.F. e P.I. 02861041206) con sede legale in Comune di Pianoro (BO), via Garganelli n. 13 Loc. Pian di Macina, per l'impianto sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto senza n.civico, ha presentato, nella persona di Melissa Guidastri, in qualità di legale rappresentante, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 17/05/2016 Prot.n. 5313 e successiva integrazione del 19/05/2016 Prot.5452 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicazione in materia di rifiuti e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 5571 del 23/05/2016 (pratica. SUAP n. 5571/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/05/2016 al PGB0/2016/9285 confluito nella **Pratica SINADOC 16859/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, ad Hera SPA e al Comune di Pianoro, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Hera Spa, con propria nota Prot.72032 del 14/06/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/06/2016 al PGB0/2016/10787, ha espresso parere favorevole condizionato per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- ARPAE-SAC di Bologna con propria nota PGB0/2016/13809 del 22/07/2016 ha comunicato al SUAP la necessità di sospendere il procedimento per acquisire il parere della Città metropolitana di Bologna in materia di inquadramento territoriale e conformità al PTCP della nuova sede ;
- Il S.U.A.P. dell'Unione di comuni Savena-Idice, con propria nota Prot.8487 del 04/08/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/08/2016 al PGB0/2016/14757, ha comunicato al richiedente ed ai soggetti competenti la sospensione dei termini del procedimento;
- ARPAE-SAC di Bologna, acquisito il parere della Città metropolitana di Bologna datato 23/08/2016, con propria nota PGB0/2016/17172 del 15/09/2016 ha comunicato al richiedente ed al SUAP la presenza di motivi ostativi al rilascio dell'AUA;
- Il S.U.A.P. dell'Unione di Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot.10147 del 21/09/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/09/2016 al PGB0/2016/17621, comunicato ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 e s.m.i. il preavviso di rigetto della richiesta di AUA;
- Il S.U.A.P. dell'Unione di Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot.10694 del 07/10/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/10/2016 al PGB0/2016/18802,ha trasmesso ai soggetti competenti, per il parere di competenza, la documentazione prodotta dal richiedente in risposta alla comunicazione art.10 bis L.241/1990;
- ARPAE-SAC di Bologna con propria nota PGB0/2017/5664 del 14/03/2017 ha comunicato al SUAP il superamento dei motivi ostativi al rilascio dell'AUA valutata la documentazione presentata dal richiedente e viste le disposizioni emanate dalla Regione Emilia Romagna con L.R.25/2016;
- Il S.U.A.P. dell'Unione di Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot.6038 del 18/05/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/05/2017 al PGB0/2017/10975,ha trasmesso ai soggetti competenti, il parere tecnico-ambientale espresso da ARPAE Servizio Territoriale Distretto Urbano quale supporto tecnico al Comune in materia di impatto acustico;
- Il S.U.A.P. dell'Unione di Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot.6038 del 18/05/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/05/2017 al PGB0/2017/10975,ha trasmesso ai soggetti competenti, il parere tecnico-ambientale espresso da ARPAE Servizio Territoriale Distretto Urbano quale supporto tecnico al Comune in materia di impatto acustico;
- Il S.U.A.P. dell'Unione di Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot.6665 del 05/06/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2017 al PGB0/2017/12577,ha trasmesso ad ARPAE-SAC di Bologna il parere favorevole del Comune di Pianoro in materia di scarico di acque reflue in pubblica fognatura ed il Nulla Osta del Comune di Pianoro in materia di impatto acustico;

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 127,40 ridotto del 15% ai sensi dell'art 16 in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001, come di seguito specificato (indicate tariffe non ancora ridotte):**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00.
 - Allegato B - emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.02 pari a € 156,00 .
 - Allegato C - comunicazione in materia di rifiuti cod. tariffa 12.02.03.01 pari a € 26,00.
 - Allegato D - impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 13/06/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹¹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto n. SNC

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque domestiche e meteoriche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Pianoro (BO) (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque domestiche e meteoriche” provenienti dall'attività di impianto di gestione di rifiuti inerti non pericolosi per conto terzi.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro (BO), visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 72032 del 14/06/2016, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico 299 del 19/05/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2017 al PGB0/2017/12577. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Budrio:

- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale e documentazione tecnica allegata

Pratica Sinadoc 16859/2016

Documento redatto in data 13/06/2017



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Prot. PEC

Pratica SUAP n. 299/16

Pianoro, li 19/05/17

Spett.le

SUAP ASSOCIATO

Viale Risorgimento n. 1

40065 Pianoro

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

D.P.R. n. 59/2013

**PARERE PER L'IMMISSIONE DI SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Vista la domanda prodotta dalla Ditta interessata, GUIDASTRI S.R.L. con sede in Pianoro (BO) Via Garganelli n. 13 P.I. 02861041206, avente per oggetto "Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale: matrice scarichi acque reflue, matrice emissioni in atmosfera, matrice impatto acustico e matrice recupero rifiuti non pericolosi", in data 18/05/16 prot. Suap associato 5513, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 53/2013 per la Matrice scarichi, relativa allo scarico nella pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento, provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in questo Comune in via del Sassetto snc ;

Visto il Regolamento del Servizio idrico Integrato;

Visto il parere espresso dall'Ente gestore HERA spa in data 14/06/16 prot. 72032;

Dato atto che lo scarico è originato da lavorazioni che non contengono sostanze pericolose e pertanto non soggetto a parere Arpa ;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista al DGR n. 1053/03;

Vista la DGR n. 286/05

Vista altresì la normativa regionale emanata in materia;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'immissione in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento provenienti dall'insediamento produttivo sito in Pianoro, via del Sassetto snc titolare dello scarico, , con la precisazione che lo scarico delle acque reflue è ammesso fermo restando il rispetto delle norme prescritte dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dall'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

E' FATTO OBBLIGO

- a) di osservare le norme del Regolamento del Servizio Idrico Integrato che qui si intendono tutte richiamate;
- b) di osservare i limiti di accettabilità previsti fissati dal D.Lgs. 152/06 es.m.i., entro i termini temporali di cui all'art. 170 del suddetto D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) di adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
- d) di richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale;
- e) di notificare al Comune e al Gestore Hera Spa ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
- f) di notificare al Comune e al Gestore Hera Spa qualunque variazione attinente alla qualità dello scarico e al volume dello stesso - anche se l'incremento di volume fosse imputabile esclusivamente ad acque di raffreddamento - alla sua posizione, alla posizione ed alla struttura della rete fognaria interna;
- g) di notificare ad Arpa-Sac, al Comune – Area assetto del territorio e patrimonio - Unità di base Servizi Ambientali e al Gestore Hera Spa ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico.
- h) di osservare le prescrizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- i) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere Hera allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

AVVERTE

- che l' autorità competente , ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è autorizzata ad effettuare all' interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che

ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

- che la scrivente Amministrazione richiederà ad Arpae - Sac la revoca dell'AUA in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

- che eventuali rifiuti speciali o pericolosi ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., prodotti presso lo stesso insediamento, ovvero fanghi ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio nel rispetto della specifica normativa vigente:

- che a norma dell'art. 5 della Legge n. 36/94, tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico ad di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate, e farne denuncia entro il 31 gennaio di ogni anno;

- che il presente parere fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo intervenisse a disciplinare diversamente la materia;

- che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nelle presente atto determinerà anche l'esperimento dell'azione sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. ;

IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Dr. Luca Lenzi

Autorizzazione Unica Ambientale

GUIDASTRI Srl - Comune di Pianoro - via del Sassetto

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera diffuse derivanti dall'impianto di commercializzazione e vendita prodotti edili, messa in riserva di rifiuti da costruzione e demolizione gestito dalla società GUIDASTRI Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Pianoro, via del Sassetto.

Si dà atto delle procedure già adottate e descritte nella documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione, volte a ridurre e minimizzare la diffusione delle polveri nelle aree circostanti all'impianto.

Al tal fine il gestore di impianto dovrà adottare, secondo le migliori tecnologie disponibili, tutte le cautele atte a contenere il più possibile la polverosità diffusa durante le lavorazioni, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. In particolare:

- dovrà essere assicurata l'umidificazione dei piazzali e le aree maggiormente soggette al transito dei veicoli; per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (cemento, asfalto, ...), dovrà essere assicurata la periodica pulizia con particolare attenzione e frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
- durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati, ove possibile, dispositivi chiusi; è obbligatoria la copertura del carico dei camion in entrata ed uscita dall'impianto;
- le operazioni di carico e scarico dovranno avvenire assumendo apposite misure per il contenimento delle polveri e mantenendo una adeguata altezza di caduta;

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via del Sassetto n. SNC

ALLEGATO C

**Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi
destinati al riutilizzo**

RAPPORTO TECNICO

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impresa **Guidastri S.r.l** - sede legale via Garganelli, 13 - Comune di Pianoro - **impianto in Via del Sassetto Pianoro (BO)**.

P.Iva e C.F. **02861041206**.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 - Classe 6²**.

1. Procedimenti amministrativo

In data 18/05/2016 e 19/05/2016 Guidastri S.r.l di Pianoro (BO) ha presentato istanza di autorizzazione unica ambientale al SUAP Unione dei Comuni Savena-idice³ per il trasferimento della sede aziendale dall'attuale sede di Via Garganelli, 13, Pianoro (BO) a quella di Via del Sassetto, Pianoro (BO).

In data 23/05/2016 il SUAP Unione dei Comuni Savena-idice ha trasmesso⁴ detta comunicazione all'ARPAE⁵ - SAC di Bologna

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ prot interno Suap n. 5313 del 18/05/2016 e n. 5452 del 19/05/2016

⁴ con nota recepita agli atti prot Arpae n. 9285 del 23/05/2016

⁵ Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede operativa Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

In data 4/08/2016, il SUAP Unione dei Comuni Savena-idice⁶ ha sospeso il procedimento a seguito di richiesta avanzata da ARPAE SAC Bologna alla Città Metropolitana di Bologna di parere di compatibilità dell'attività prevista, con riferimento particolare alla gestione dei rifiuti, al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna)

A seguito del parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna in data 24/08/2016⁷, in data 21/09/2016, il SUAP Unione dei Comuni Savena-Idice, ha comunicato⁸, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m., il preavviso dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di AUA per la parte relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

In data 27/09/2016 Guidastris S.r.l. ha trasmesso le sue controdeduzioni ai motivi ostativi

Con successiva nota del 10/10/2016⁹ il SUAP Unione dei Comuni Savena-Idice ha comunicato di rimanere in attesa del parere di ARPAE SAC Bologna per la conclusione del procedimento

2. Descrizione sintetica dell'attività:

Guidastris S.r.l. svolge una piccola attività di raccolta e stoccaggio provvisorio di rifiuti inerti non pericolosi¹⁰, per un quantitativo complessivo pari a 2.000 t/anno presso l'attuale sede aziendale di Via Garganelli, 13, Pianoro, in virtù dell'iscrizione n. 35912/12 al registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi nella provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Detta piccola attività di recupero di rifiuti rappresenta, in effetti, un servizio offerto dalla ditta alle numerose imprese artigiane che acquistano presso la stessa sede materiali per l'edilizia, scaricando i materiali di risulta delle loro attività.

Guidastris S.r.l. intende ora continuare a svolgere la medesima attività trasferendosi in un'area più ampia, di circa 4.440 mq, sita in Via del Sassetto, sempre in comune di Pianoro ed identificata nel foglio 25 mappale 454 della carta catastale del Comune di Pianoro

L'attività consiste in una mera raccolta e messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi, riferiti alla tipologia di rifiuto 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 e s.m., derivanti principalmente da attività edili, per un quantitativo complessivo pari a 2.995 t/anno

⁶ con nota recepita agli atti prot Arpae n. 14757 del 04/08/2016

⁷ Agli atti PGBO/2016/15821 del 24/08/2016

⁸ Agli atti PGBO/2016/17621 del 21/09/2016

⁹ Agli atti PGBO/2016/18802 del 10/10/2016

¹⁰ Codificati come operazione di recupero R13 e relativa alla tipologia di rifiuto 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 e s.m.

Dopo un primo controllo visivo dei rifiuti in ingresso, il materiale viene scaricato in apposita area pavimentata in cemento, di superficie pari a 40 mq circa, e dotata di caditoie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento confluenti nella pubblica fognatura di Via Nazionale, previo trattamento in desabbiatore. L'area è delimitata su tre lati da muretti di contenimento tipo new jersey di altezza 1,5 m, mentre il quarto lato, di accesso all'area, presenta una rampa inclinata atta a favorire la raccolta delle acque; l'area immediatamente esterna al piazzale è ampia al fine di consentire l'agevole manovra dei mezzi in entrata, anche a marcia indietro, ed uscita a seguito del caricamento nei cassonidei rifiuti stoccati a terra mediante apposita pala caricatrice.

3. Valutazione sulla localizzazione del sito e verifica idoneità localizzativa rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale

Il sito produttivo catastalmente identificato al foglio 25 particella 454 del NCT del Comune di Pianoro

Il P.T.C.P.¹¹, all'articolo 14.4 delle proprie norme di attuazione, provvede a elencare le aree non idonee e le aree parzialmente idonee alla localizzazione degli impianti per lo smaltimento e il recupero di rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi.

Lo stabilimento aziendale ove è previsto lo svogimento dell'attività di recupero di rifiuti in oggetto risulta localizzato in zona di pertinenza fluviale disciplinato dall'art. 4.4 delle Norme del P.T.C.P. e in zona protezione delle acque sotterranee del territorio collinare-montano all'interno di terrazzi fluviali disciplinata dall'art. 5.3 comma 6 delle Norme del P.T.C.P. e dall'Allegato O delle Norme di Attuazione della variante al PTCP in recepimento del P.T.A.¹² della Regione Emilia-Romagna che disciplina i centri di pericolo tra cui rientrano gli impianti di gestione di rifiuti.

I combinati disposti dell'art. 14.4 commi 2 e 3, degli artt. 4.4. e 5.3 comma 6 delle Norme del P.T.C.P. nonché dell'Allegato O delle Norme di Attuazione della variante al PTCP in recepimento del P.T.A.¹³ della Regione Emilia-Romagna stabiliscono che la gestione di impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi quali quello in oggetto, è vietata sia nelle zone di pertinenza fluviale, fatti salvi impianti di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di capacità non superiore a 3.000 tonnellate/anno localizzate presso impianti esistenti di lavorazione di inerti naturali, sia nelle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare-montano all'interno di terrazzi fluviali, fatte salve le discariche per rifiuti inerti.

¹¹ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004 e successive modifiche

¹² Piano di Tutela delle Acque

¹³ approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 04/04/2011

L'attività che si intende svolgere, consistente nello stoccaggio provvisorio di rifiuti inerti non pericolosi finalizzato al successivo recupero in altri impianti, non ricade nelle eccezioni previste dal P.T.C.P. e sopra elencate.

Per questo motivo è stata avviata procedura di preavviso dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di AUA limitatamente alla parte di attività riferita al recupero di rifiuti non pericolosi.

Le controdeduzioni fornite dalla Guidastris S.r.l. non hanno permesso di superare le obiezioni in quanto la messa in riserva di rifiuti rientra a tutti gli effetti nella definizione di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. n) del d.lgs 152/2006 e s.m. e, in particolare, nella definizione di recupero di cui 183 comma 1 lett. t) del medesimo d.lgs

In data 23/12/2016 è stata emanata la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 25/2016 che recita all'art. 14 comma 2:

Disposizioni transitorie per gli effetti della pianificazione provinciale in materia ambientale

.....

2. *In attuazione dei principi dell'economia circolare, nei casi in cui siano state attribuite alla Regione le funzioni di pianificazione nelle materie ambientali, la pianificazione non può contenere per gli impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi vincoli più restrittivi di quelli previsti per gli impianti industriali. Le pianificazioni vigenti si interpretano conformemente al presente comma.*

Ne deriva pertanto che, poiché nella Regione Emilia-Romagna le funzioni di pianificazione delle materie ambientali sono state attribuite alla Regione, i vincoli ambientali sopra richiamati stabiliti dal PTCP possano essere superati e quindi esclusi per quei siti in cui detti vincoli fossero limitati ad alcune attività tra cui quelle di gestione dei rifiuti ma risultino ammessi, in linea generale, usi produttivi dagli strumenti di pianificazione comunale o sovracomunali

In base a quanto espresso dalla Guidastris S.r.l. nella relazione tecnica accompagnatoria dell'istanza di AUA, l'area in oggetto ricade all'interno di un ambito a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato (Art. 23 NTA PSC). In particolare, la zona in oggetto ricade all'interno di un'Area di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato AP_0, normato dall' Art. 41 del RUE. Secondo tale articolo, questo ambito è costituito da quelle porzioni di tessuto urbano collocate in contesti produttivi saturi che si ritiene opportuno non potenziare ulteriormente per non aggravare situazioni di carico urbanistico già problematiche.

Le aree AP_0 comprendono altresì aree private, già attualmente occupate da strade private, parcheggi privati, aree pertinenziali e simili, che il RUE non ritiene opportuno edificare.

In queste aree, per gli edifici esistenti, il RUE prevede interventi volti al consolidamento ed alla qualificazione delle attività produttive. Le aree libere e di pertinenza, in quanto di valore ambientale, non possono essere edificate.

Gli interventi si attuano per intervento edilizio diretto (ID).

In base a quanto detto sopra l'attività di recupero di rifiuti che si intende svolgere risulta compatibile agli strumenti di pianificazione territoriali provinciali e regionali

4. Verifica di conformità al DMA 5/02/1998 e s.m.

E' stata verificata la conformità della comunicazione di avvio dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

5. Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti

Si propone pertanto l'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹⁴ per l'impresa **Guidastri S.r.l** - sede legale via Garganelli, 13 - Comune di Pianoro - **impianto in Via del Sassetto Pianoro (BO), C.F. 02861041206 al n. 9285 del 23/05/2016**

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

- a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

OPERAZIONE	R13		t/a
RECUPERO		MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI UNTI DA R1 A R12 (ESCLUSO IL DEPOSITO TEMPORANEO, PRIMA DELLA RACCOLTA, NEL LUOGO IN CUI SONO PRODOTTI	2.995

¹⁴ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto CER: 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	
-----------	------------	--	--

- b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- c) La gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente al punto 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

6. Avvertenze:

- a) A seguito del trasferimento dell'attività nella nuova sede di Via del Sassetto, snc Pianoro, Guidastris S.r.l. dovrà comunicare la cessazione dell'attività di recupero di rifiuti presso l'impianto sito in Via Garganelli, 13, Pianoro (BO), documentando l'avvenuto sgombero delle aree dai rifiuti;
- b) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- c) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- d) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;

- e) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione¹⁵: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;

- f) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti¹⁶.

7. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti dell'ARPAE con prot. n. prot Arpae n. 9285 del 23/05/2016.

Il Responsabile del U.O. Rifiuti e Bonifiche
(dott. Salvatore Gangemi)

¹⁵ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

¹⁶ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GUIDASTRI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Del Sassetto n. SNC

ALLEGATO B
matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6
della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

Visto lo studio acustico di gennaio 2015, redatto da "Safety Echotechnic Srl" a firma di Tecnico competente in acustica ex L. 447/95. Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione di un attività di vendita materiali edilizi e messa in riserva di rifiuti inerti presso un area ubicata in via del Sassetto in comune di Pianoro, al fine di determinarne la compatibilità acustica dello stesso intervento.

Visto il Piano di classificazione acustica del Comune di pianoro approvato con Deliberazione Consiliare n.35/2012

Visto il parere del Comune di Pianoro prot.n. 299/2016 del 19/05/2017 agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2017 PGBO/2017/12577 favorevole con prescrizioni

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto è obbligata al rispetto di quanto stabilito dal Comune di Pianoro nel parere di cui sopra, che fa parte integrante e sostanziale del presente Allegato D.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione dei comuni Savena Idice e del Comune di Pianoro:

- Relazione di impatto acustico redatto redatto nel gennaio 2015 da "Safety Echotechnic Srl" a firma di Tecnico competente in acustica ex L. 447/95 relativamente all'impianto sito a Pianoro Via del Sassetto n. SNC.

Pratica Sina 16859/2016

Documento redatto in data 13/06/2017



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Inviato via Pec
Prot. SUAP 299/2016

Pianoro, li 19/05/2017

NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 6 DELLA L. 447/95

IL DIRIGENTE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Vista la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice emissioni in atmosfera e matrice acustica, presentata al Suap Associato in data 14/06/2016 prot. 5513 dalla ditta Guidastris S.R.L. con sede in Pianoro (BO) Via Garganelli n. 13 P.I. P.I. 02861041206 "Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale: matrice scarichi acque reflue, matrice emissioni in atmosfera, matrice impatto acustico e matrice recupero rifiuti non pericolosi", ai sensi del DPR 59/13, nei locali siti in Pianoro, Via del Sassetto snc;

Visto l'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 e s.m.i.;

Visto il Piano di Classificazione acustica del Comune di Pianoro approvato con deliberazione consigliere n. 35/2012;

Visto il parere Arpae – distretto di Bologna, prot. Sinadoc 16859/2016 pervenuto in data 18/05/2017;

Vista la relazione di impatto acustico allegata alla domanda di AUA ;

Dato atto che le misurazioni eseguite non hanno evidenziato espliciti elementi di criticità acustica relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni;

NULLA OSTA

Allo svolgimento dell'attività nello stabilimento della ditta Guidastris srl ubicato in Comune di Pianoro, via del Sassetto snc, relativamente all'impatto acustico originato dai processi di produzione e lavorazione di beni, sulla base di quanto dichiarato nella relazione presentata dal richiedente, a firma di tecnico competente in acustica.

Si esprimono le seguenti prescrizioni:

1. l'attività lavorativa dovrà essere svolta come indicato nella documentazione prodotta
2. non dovranno essere in funzione sorgenti sonore nel periodo di riferimento notturno
3. dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere Arpae sopra richiamato allegato al presente atto

IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Dr. Luca Lenzi

Unione di Comuni Savena Idice
SUAP Associato
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

ARPAE SAC

OGGETTO: Richiesta parere valutazione di impatto acustico presentata da Guidastris srl – impianto in via del Sassetto a Pianoro (BO)
Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale vs. rif. 2016/0005571, pratica SUAP 299/2016

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio acustico di gennaio 2015, redatto da "Safety Echotechnic Srl" a firma di Tecnico competente in acustica ex L. 447/95.

Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione di un attività di vendita materiali edili e messa in riserva di rifiuti inerti presso un area ubicata in via del Sassetto in comune di Pianoro, al fine di determinarne la compatibilità acustica dello stesso intervento.

Sull'area in questione il progetto prevede la pavimentazione di tutta l'area per accogliere l'esposizione dei materiali in vendita, la realizzazione di una baracca per usi amministrativi e di box lato nord per la messa in riserva dei rifiuti.

L'area oggetto di intervento per quanto di interesse della componente rumore è delimitata a ovest dalla via Nazionale, a est dalla ferrovia Bologna Prato e a sud dalla stessa via del sassetto oltre la quale vi sono edifici ad uso terziario/artigianale in parte dismessi.

I ricettori potenzialmente interessati dalle emissioni sonore dell'attività che intende insediarsi sono individuati a ovest dell'area oltre la via Nazionale ma in fregio ad essa. Tali ricettori, constano di residenze su due piani e sono stati identificati nella relazione acustica come R1 (via Nazionale 86) e R2 (via Nazionale 82-84); ad essi la classificazione acustica del comune di Pianoro assegna la classe III, con limiti di immissione assoluti nel periodo diurno pari a 60 dB(A). Sia i ricettori, sia l'area di intervento, sono compresi nella fascia pertinenziale infrastrutturale della Ferrovia (fascia A) e nella fascia stradale della via Nazionale. Il ricettore R1, probabilmente quello potenzialmente più interessato all'impatto acustico della ditta, dista meno di 50 metri all'aerea oggetto dell'intervento.

Le sorgenti sonore che saranno inserite presso l'area constano di n. 4 autocarri, 2 minipale, una pala caricatrice ed un miniescavatore. Dalla realizzazione del progetto non deriva un aumento del traffico.

Il clima acustico, attualmente è influenzato dalle infrastrutture di trasporto ed i ricettori risentono della prossimità a tali infrastrutture.

Al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono stati realizzate 2 misure di breve durata in un giorno ferialo, tali monitoraggi si ritengono non essere adeguati sia per durata del campionamento sia per posizione degli stessi.

Per la caratterizzazione delle future sorgenti sonore interne all'area sono invece state utilizzate dei riferimenti bibliografici utilizzando come parametro il livello di potenza sonora di macchine simili (CPT di Torino). Tutte le sorgenti sonore saranno attive esclusivamente nel periodo DIURNO.

Le previsioni effettuate dal Tecnico competente con le modalità sopra riassunte e non del tutto conformi ai criteri regionali di cui alla delibera 673/2004, hanno evidenziato nello scenario futuro il

rispetto dei limiti di legge presso gli esistenti ricettori posti a ovest dell'area oggetto di intervento, il limite di immissione differenziale è stato valutato in modo approssimativo sulla base dei livelli misurati nelle postazioni di misura sopra dette.

Fatto salvo quanto sopra esposto, in ragione dell'inquadramento territoriale dell'area di intervento si ritiene non vi siano elementi di criticità acustica evidenti, pertanto limitatamente all'ambito di interesse della matrice inquinamento acustico si esprime parere favorevole alla richiesta fatta salva la seguente prescrizione:

- Esecuzione di un ciclo di misure finalizzate alla verifica del limite di immissione differenziale in posizione idonea a restituire la stima di tale parametro orientata al ricettore R1 (via nazionale 86). Tali misure dovranno essere effettuate secondo il principio del massimo disturbo, pertanto in orario di apertura dell'attività in cui le sorgenti infrastrutturali siano più scariche di traffico. Dovranno altresì essere descritte le sorgenti sonore interne all'attività in funzione durante la misura del rumore ambientale.

La presente pratica è stata curata da Gherardi Maurizio al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.